

Covid 19: firmato il Protocollo per la sicurezza negli ambienti di lavoro

Di concerto fra sindacati ed imprese, è stato sottoscritto in data odierna, 14 marzo, il "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*".

La prosecuzione delle attività produttive potrà avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino adeguati livelli di protezione alle persone che lavorano.

Il Protocollo si compone dei seguenti 13 punti:

1. Assolvimento del **dovere d'informazione**, sia per il datore di lavoro (attraverso la consegna di *depliant* informativi), sia per il lavoratore (ad es., informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale);
2. Modalità di **ingresso in azienda**: prima dell'accesso il personale potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea;
3. Modalità di **accesso dei fornitori esterni**: se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Inoltre, viene ridotto l'accesso ai visitatori;
4. **Pulizia** dell'azienda garantita a fine turno e **sanificazione periodica** di tastiere, schermi touch, mouse etc;
5. **Precauzioni igieniche personali**;
6. **Dispositivi di protezione individuale**: le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dall'Oms;
7. **Gestione spazi comuni** (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack): l'accesso è contingentato, con la previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro fra le persone;
8. **Organizzazione aziendale**: chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è

possibile il funzionamento mediante il ricorso allo *smart working* o, in ogni caso, a distanza. Viene assicurato un piano di turnazione dei dipendenti in produzione, nonché l'utilizzo degli ammortizzatori sociali nel rispetto degli istituti contrattuali. Vengono sospese o annullate le trasferte nazionali ed internazionali;

9. **Gestione entrata ed uscita dipendenti** scaglionata, in modo da limitare i contatti fra gli stessi;
10. **Limitati gli spostamenti interni**, vietate le riunioni (quelle necessarie ed urgenti consentite, ma con la riduzione al minimo della partecipazione necessaria), sospesi o annullati eventi interni e formazione;
11. **Gestione di una persona sintomatica in azienda**: ne è previsto l'isolamento;
12. **Sorveglianza sanitaria/medico** competente / RLS;
13. **Aggiornamento del Protocollo** di regolamentazione, attraverso la costituzione in azienda di un Comitato per l'applicazione e la verifica del rispetto delle regole.

FLASH DOGANE: certificati di origine preferenziale previdimati fino al 21 giugno. Esportatore autorizzato

Con provvedimento n. 88470 del 12 marzo 2020, l'Agenzia delle Dogane ha deciso di far slittare di 60 giorni (al 21 giugno, in luogo del 21 aprile), la data a decorrere dalla quale non sarà più possibile beneficiare della semplificazione costituita dal rilascio dei certificati di origine preferenziale previdimati.

Con tale proroga, quindi, viene concesso più tempo agli operatori economici per ottenere lo status di esportatore autorizzato e per potere, di conseguenza, attestare l'origine preferenziale delle merci direttamente mediante dichiarazione su fattura.

AC AVVOCATI E COMMERCIALISTI

Piazzale Luigi Cadorna, 2 - 20123 MILANO
Tel. +39 02 872 878 00 Fax +39 02 872 877 86

Le opinioni, notizie ed informazioni ivi contenute, aggiornate alla data attuale, hanno carattere esclusivamente divulgativo ed informativo, e non possono essere considerate sufficienti per l'adozione di decisioni o per l'assunzione di impegni di qualsiasi natura. Questa pubblicazione, che non rappresenta l'espressione di un parere professionale, è stata redatta a cura dei professionisti dello Studio AC, che non possono essere ritenuti responsabili di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento, né di eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito dello stesso.

Per ulteriori richieste o approfondimenti, contattare help@actaxlaw.com, un Professionista del team dedicato di Studio sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nel presente documento.